

L'acqua più fresca dal nulla ne scaturì
Il sole si nascose, dal cielo scese il pane
E ritornò la quiete fra la gente
Un altro mistero si aggiunge ai miei "perché?"
Oggi si scava il sogno sulla rovente sabbia
E il fiume sudore disseta radici nuove
Fugge il miraggio e un Paradiso già si rivela
Il fiore d'arancio profuma così il deserto
Occhi che fissano il vuoto rimpiangono
Figli lontani dispersi nelle città
Nella mia terra i vecchi ulivi stanno pregando
Stringono in pugno collane di perle nere;
La frutta dorata che il sole dona come rugiada
Semina rabbia, nei fossi sacrificata